

ECONOMIA



IL PUNTO

Un manifesto appello
Il manifesto-appello sottoscritto dal Tavolo lombardo riunito a Bruxelles contiene 11 priorità per il sistema regionale ed è affiancato da un secondo documento sul posizionamento della Regione in Europa dal punto di vista economico-produttivo. Gli undici temi prioritari sono attrazione e investimenti, economia di prossimità, economia sociale, credito, energia e indipendenza nell'approvvigionamento, filiere ed ecosistemi, manifattura, microimprese, patto di stabilità, piena neutralità tecnologica, politica fiscale.

BRUXELLES L'assessore Guidesi ha presenziato il Tavolo della competitività

Lombardia "chiama" Europa: «Più confronto con i territori»

di **Andrea Bagatta**

Il sistema produttivo lombardo "chiama" la prossima Commissione europea, e per farsi sentire l'assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia Guido Guidesi ha presenziato ieri il Tavolo lombardo della competitività riunito, per la prima volta, nella sede regionale di Bruxelles, la città delle istituzioni europee. Tutti gli attori seduti al Tavolo, Regione Lombardia e rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo economico-produttivo regionale, hanno condiviso e sottoscritto un documento politico-istituzionale da sottoporre alle istituzioni europee che verranno. Il manifesto-appello contiene 11 priorità per il sistema lombardo ed è affiancato da un secondo documento sul posizionamento della Regione in Europa dal punto di vista economico-produttivo. Gli undici temi prioritari sono attrazione e investimenti, economia di prossimità, economia sociale, credito, energia e indipendenza nell'approvvigionamento, filiere ed ecosistemi, manifattura, microimprese, patto di stabilità, piena neutralità tecnologica, politica fiscale.



scale. Scopo del documento è «salvaguardare e rafforzare il territorio lombardo affinché mantenga il proprio ruolo di leadership in un contesto di una competizione sempre più elevata a livello mondiale, in vista dell'insediamento della prossima Commissione europea - come dichiarano i promotori -. Siamo convinti che il futuro della competitività europea dipenderà dai territori tradizionalmente più produttivi; noi, come Lombardia, siamo tra questi e vogliamo continuare ad es-

Il lodigiano Guido Guidesi, assessore regionale allo sviluppo economico, ha presenziato a Bruxelles il Tavolo lombardo della competitività nel quale si è lanciato un appello alle istituzioni europee

serlo. La nostra presenza a Bruxelles vuole riaffermare il protagonismo lombardo nel contesto europeo e per questo chiediamo alla prossima Commissione europea realismo, confronto diretto con i territori e meno ideologia».

I promotori sono Regione Lombardia, con l'assessore alle imprese Guido Guidesi, e le declinazioni lombarde di Acai, Alleanza delle Cooperative, Ance, Casartigiani, Claa, Cna, Compagnia delle Opere, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria, Confindustria, Confprofessioni, Federdistribuzione, Sistema Impresa, Unioncamere. All'incontro ha partecipato anche il sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega alle Relazioni internazionali ed Europee, Raffaele Cattaneo. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LODIGIANO Debiti

Nel 2023 depositate 16 richieste di aiuto

Esplode il sovraindebitamento nel corso del 2023, lo certificano i dati della Camera Arbitrale di Milano, società della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, che gestisce le domande di crisi da sovraindebitamento per le aree territoriali di Como-Lecco, Cremona, Milano, Monza, Brianza, Lodi, Pavia, Varese, Busto Arsizio, tramite l'Occ - Organismo per la gestione delle crisi da sovraindebitamento e per la liquidazione controllata nato nel 2017. In totale dalla nascita del servizio sono state depositate 1327 richieste di aiuto, nel 2023 sono state depositate 278 istanze, +44 per cento rispetto alle 193 dell'anno prima. Da Lodi (in base al Tribunale competente) sono arrivate 16 richieste, pari al 6 per cento del totale, Milano ha il primato con 72 domande, pari al 26 per cento, più di 1 su 4. Sui dati complessivi dell'Organismo, il 53 per cento di chi ha presentato domanda è un consumatore (148 richieste), nel 47 per cento dei casi si tratta invece di richieste da parte di imprese, ex imprenditori e ditte individuali (130 domande). Rispetto al 2022, hanno avuto un boom le richieste dei consumatori, pari a +78 per cento. «Questo aumento delle domande ha raggiunto il picco più alto da quando è nato il servizio e, se da un lato, evidenzia come il servizio Occ stia diventando sempre più utilizzato e conosciuto, dall'altro registra comunque un generale stato di difficoltà economica stratificato negli anni, che può trovare nel nostro servizio di gestione delle crisi un valido supporto. Il nostro impegno sul territorio è quello di aiutare il consumatore e il piccolo imprenditore (non fallibile) a risollevarsi e a trovare una possibile via d'uscita», dichiara Rinaldo Sali, vicedirettore della Camera Arbitrale di Milano e responsabile dell'Occ. Al servizio accedono per legge solo consumatori, le imprese sottosoglia fallimentare (le imprese minori) e alcune realtà specifiche come le imprese agricole, le start up o le associazioni professionali. L'analisi della Camera Arbitrale non si spinge a individuare le cause, ma è evidente come l'aumento del costo del denaro e del caro-vita nel biennio 2022-2023 abbiano reso sempre più ingestibili situazioni debitorie importanti, diventate eccessive di fronte ai rialzi dei tassi. ■

An. Ba

SOSTEGNO Prevista la copertura pubblica fino al 70% assicurata da Sace

Da Bcc Lodi finanziamenti per investimenti strategici

Da Bcc Lodi arrivano finanziamenti per investimenti strategici con copertura pubblica fino al 70 per cento assicurata da Sace, il Gruppo assicurativo-finanziario italiano, direttamente controllato dal ministero dell'Economia e delle Finanze. Con la sottoscrizione da parte Gruppo Cassa Centrale della convenzione "Garanzia Futuro" con Sace, anche nel Lodigiano arrivano nuove forme di finanziamento a garanzia pubblica.

Potranno usufruirne le imprese del territorio che investano o abbiano intenzione di farlo nelle categorie specificamente individuate, tra cui infrastrutture (prioritarie, energy, idriche, sociali o digitali), sviluppo di aree economicamente svantaggiate, riduzione del rischio sismico e idrogeologico, filiere strate-

giche, innovazione tecnologica e digitale, e imprenditoria femminile. Insieme all'altra convenzione già sottoscritta "Garanzia Green", con copertura fino all'80 per cento, le banche del Gruppo Cassa Centrale, compresa nel Lodigiano Bcc Lodi, avranno la possibilità di accompagnare le aziende nella transazione green e digitale, e in generale verso l'innovazione.

«Grazie alla stipula di questa convenzione da parte del Gruppo, Bcc Lodi potrà essere ancora più vicina alle Piccole e medie imprese del territorio, che guardano all'innovazione come un driver necessario per la transizione ecologica e digitale, e per sostenerle nello sviluppo - dichiara il direttore generale di Bcc Lodi Fabrizio Periti -. Già in passato abbiamo dimostrato grande capaci-



Il direttore Fabrizio Periti

tà di mettere a terra i sostegni di iniziativa pubblica alle imprese, rendendoli così concreti. Con questo nuovo supporto pubblico siamo convinti di poter intercettare con serenità e competenza le esigenze di crescita delle imprese sulla strada dei cambiamenti che devono e dovranno affrontare sul mercato in questi anni». ■

A. B.

ENTRO IL 2025

Unilever annuncia una nuova cura "dimagrante"

Unilever annuncia una nuova cura dimagrante, ma al momento la vicenda non interessa lo storico stabilimento di Casale dove si producono detersivi e detergenti. La multinazionale ha comunicato di voler procedere entro il 2025 allo scorporo della divisione dedicata ai gelati (in Italia il marchio più famoso è Algida) per farne un'attività separata con sede in Olanda e possibile sbarco in borsa. Contestualmente, è previsto il taglio di 7mila 500 posti di lavoro in tutto il mondo, il 6 per cento della forza lavoro complessiva, prevalentemente tra i colletti bianchi. Ai sindacati lodigiani l'azienda non ha dato comunicazione di alcun tipo, a riprova del fatto che l'operazione non dovrebbe incidere assolutamente sulle attività di Casale. ■